



L'Associazione Culturale Progetto Evoluzione

presenta

NARCAO BLUES FESTIVAL XXI ed.

“VENITE A SENTIRE IL CALORE DEL BLUES”. Con questo slogan l'Associazione Culturale Progetto Evoluzione presenta la nuova edizione dello storico Festival dedicato alla matrice di tutti i generi musicali: il Blues.

Dal 20 al 23 luglio 2011, Narcao, tranquillo paese del Sulcis, sarà invaso dalle travolgenti note della **“MUSICA DEL DIAVOLO”** e dall'atmosfera gioiosa e coinvolgente del Narcao Blues Festival che si ripropone per la ventunesima volta. Un viaggio musicale nel cuore del Sulcis, tra affascinanti scorci naturalistici, dove si danno appuntamento i migliori interpreti del Blues nazionale ed internazionale. Fulcro centrale del Festival, l'ormai ben nota Piazza Europa, al centro del paese, dove 8 concerti suddivisi in 4 giornate animeranno la vita di questa comunità, pronta a regalare tanta musica ed emozioni a tutti coloro che seguiranno l'invito dello slogan.

Quest'anno l'Associazione Culturale Progetto Evoluzione, organizzatrice del Festival, con la Direzione Artistica di Gianni Melis, indirizzerà il Festival verso nuovi orizzonti della musica Blues, cercando in questo modo di trovare nuovi stimoli e nuova linfa per un Festival che, ormai superate le due decadi di vita, ha bisogno di rinnovarsi e di programmare quella che sarà la linea guida del futuro.

Un cartellone dedicato al passato, al presente e, soprattutto, al futuro del Blues.

Come da consuetudine, spazio alla formula ormai collaudata dei due gruppi per serata.

Ecco, quindi, che mercoledì 20 luglio si renderà omaggio ad uno dei generi più rappresentativi per il nostro continente, il British Blues, nato alla fine degli anni '50, al quale va attribuito il merito di aver fatto conoscere il Blues nel vecchio continente.

Giovedì 21 luglio spazio al Blues interpretato in chiave non canonica ed intriso di contaminazioni per scoprire il suo prevedibile futuro.

Venerdì 22 luglio una vera e propria icona del Blues mondiale arriverà in Piazza Europa direttamente dall'America, per riportarci al sound originale, alla radice di questa musica nata dalla tradizione del popolo afroamericano.

Sabato 23 luglio, apertura di serata dedicata ad una band tutta italiana per un sound Folk/Blues anni '30 che ci porterà agli albori del Blues.

A chiusura della serata e del Festival, spazio ai ritmi più coinvolgenti, dal R&B al Funky, con una big band che trascinerà il pubblico di piazza Europa, per chiudere come ormai è consuetudine, in un clima di grande festa, dando così l'arrivederci al prossimo anno.

Il Festival è diretto in tutte le sue fasi organizzative dall'**Associazione Culturale Progetto Evoluzione**, con il contributo della **Regione Autonoma della Sardegna Assessorato alla Pubblica Istruzione Sport e Spettacoli e Assessorato al Turismo**, della **Provincia di Carbonia Iglesias**, della **Fondazione Banco di Sardegna** e del **Comune di Narcao**.

La Direzione Artistica



Con cortese preghiera di diffusione e pubblicazione

NARCAO BLUES FESTIVAL 2011 XXI ed.

Piazza Europa - Narcao (CI) - Inizio concerti ore 21.30

Mercoledì 20 Luglio

Danny Bryant's RedEye Band

Dr. Feelgood

Giovedì 21 Luglio

Terry "Harmonica" Bean & Max Prandi

Robert Randolph and The Family Band

Venerdì 22 Luglio

Linda Sings The Blues

John Hammond Band

Sabato 23 Luglio

Veronica & The Red Wine Serenaders

Sir. Waldo Weathers with da Knights of da Pope

Informazioni:

Associazione Culturale Progetto Evoluzione

Via Carbonia 11 Narcao - Tel 0781.875071

Infoblues@narcaoblues.it

Biglietto singola serata: Intero 15 euro - Ridotto 12 euro

Abbonamento 4 serate: Unico 30 euro

Prevendite:

CAGLIARI BOX OFFICE SARDEGNA Viale Regina Elena 43 - 070/657428

Circuito GREENTICKET

BIOGRAFIE ARTISTI NARCAO BLUES 2011

Danny Bryant's RedEye Band

Danny Bryant's RedEye Band è un power house trio guidato da uno dei più grandi chitarristi della Gran Bretagna. Danny Bryant calca i palchi di festival e club di tutto il mondo dal 1999.

Esponente di spicco del power blues contemporaneo, ha ben 7 album e circa 2.000 esibizioni live all'attivo. Il canto di Danny si combina perfettamente con il suono della chitarra, che si stia cingendo in un crudo blues/rock o in una sottile esecuzione e la sua voce è riconosciuta tanto come il suono della sua chitarra come "marchio di fabbrica".

Con il passare del tempo è maturato anche come compositore e, dall'età di 26 anni, ha scritto numerose superbe canzoni, dalla gutsy guitar al meraviglioso ossessionante canto delle ballate popolari.

Danny ha realizzato sino ad oggi 7 album, il quarto dei quali "Days Like This" ha come special guest Walter Trout ed ha vinto il premio come CD of the Year Award 2006 per la Radio olandese Ridderkerk.

Nel quinto album della band, è stato catturato il concerto dal vivo davanti ad un gruppo di fans fedelissimi, uscito nel gennaio 2007 con l'etichetta Rounder Records.

Ha partecipato a festival di prestigio internazionale, quali il Moulin Blues in Ospel, il Playing With Fire Festival in Omaha, Nebraska, Prairie Dog Festival in Wisconsin.

Line up:

Danny Bryant: guitar and voice

Ken Bryant: bass

Trevor Barr: drums.

Dr. Feelgood

Storica band rock e rhythm and blues inglese formatasi agli inizi degli anni '70 attorno al chitarrista Wilko Johnson e al cantante Lee Brilleaux. I Dr. Feelgood hanno cominciato a suonare dal vivo diventando una delle band più popolari del circuito dei concerti già nel 1973, grazie ad esibizioni molto dinamiche.

Nel 1974 esce il loro disco d'esordio, "Down By The Jetty", che diventa subito un prodotto di culto. Il loro stile infuocato, senza mai scendere a compromessi, li ha resi celebri fin dal 1976, anno in cui è uscito l'album dei concerti dal vivo "Stupidity", che raggiunse il top delle classifiche.

Il gruppo vanta una serie di singoli di successo in molti paesi, tra i quali "Milk & Alcohol", "Down at the Doctors", "Roxette", "She's a wind up" e "See you later alligator". L'ultimo album scritto da Lee Brilleaux, "Down at the Doctors", è stato registrato dal vivo sulle isole Canvey due mesi prima della sua morte, nel 1994. Pensando di non poter continuare senza di lui, la band si è sciolta ma successivamente, convinti che l'ultimo desiderio di Lee fosse che la band continuasse ad esibirsi, decisero di riprendere l'attività nel 1995.

Lo stile attuale della band è caratterizzato dal batterista Kevin Morris, supportato dal chitarrista Steve Walwyn, dal bassista P.H. Mitchell e dal nuovo frontman Robert Kane, proveniente dalla band degli Animals e che ha superato i 1.000 concerti come leader della band.

Line up:

Robert Kane: voice and harmonica

Steve Walwyn: guitar

Phil Mitchell: bass

Kevin Morris: drums.

Terry “Harmonica” Bean & Max Prandi

Terry Harmonica Bean è un autentico bluesman del delta, anzi un one-man-band, chitarrista, armonista e cantante; viene da Pontoc-Mississippi una delle zone più povere del Sud degli Stati Uniti e incarna con la sua vita e la sua musica l'essenza del Blues rurale, fatta di concerti nei locali dei Paesi più sperduti del Mississippi, del Tennessee e dell'Arkansas e di incroci musicali “at the crossroads” con vecchi bluesman quali T-Model Ford ed il leggendario Dave Honeyboy Edwards.

Si esibisce annualmente anche nei prestigiosi Festival di Helena/Arkansas, Memphis e Clarksdale/Mississippi. I suoi CD sono veri e propri testamenti musicali del Folk-Blues vecchio stile. Non ha caso Terry è fra i protagonisti del film documentario del 2008 *M for Mississippi: A Road Trip through the Birthplace of the Blues*, che ha ricevuto anche una nomination al Blues dvd award.

Terry “Harmonica” Bean vive la sua attività come una missione, rivolta a promuovere quella musica che lui da ragazzo ha imparato sulle ginocchia del padre ed all'interno della comunità locale afro-americana, la cui principale forma di intrattenimento è proprio quella di cantare e suonare i blues tradizionali.

In questo tour italiano sarà accompagnato dall'italiano Max Prandi, che condivide con Terry Bean lo stesso gusto nel tramandare i suoni ed i ritmi del vecchio blues ed i valori di una forma culturale centrata sull'autenticità e la semplicità.

Line up:

Terry Harmonica Bean: voice, guitar and harmonica

Max Prandi: drums.

Robert Randolph and The Family Band

Virtuoso della chitarra Pedal Steel, Robert Randolph ha infuocato le scene musicali fin dal 2000, quando ha iniziato a suonare nei club di New York City. Randolph inizia ad ascoltare musica sin da adolescente in chiesa ad Orange, NJ, una piccola città appena fuori di Newark. Frequentando la Chiesa, vede per la prima volta la Steel Guitar (o “Sacred Steel”) conosciuta fin dagli anni '30 e definitivamente introdotta nel corso degli anni '70.

Randolph ha imparato a suonare guardando i musicisti che utilizzavano questo strumento durante le funzioni religiose; qualche anno più tardi, ha aggiunto al suono sacro un mix secolare di funk e soul, dando un nuovo lifting multiculturale ad uno strumento che era stato spesso associato alla musica country. All'inizio del 2000 Jim Markel, sentito suonare Randolph al Sacred Steel Convention in Florida, lo presenta al suo amico, Gary Waldman. Insieme, Waldman e Markel iniziano a gestire la carriera di Randolph, che prende il volo con Matt Hickey, che lo sceglie per aprire i concerti della North Mississippi Allstars.

Nel 2001 registra il suo primo album di estrazione blues. Il disco riscontra un favorevole successo di critica e di pubblico. Nella sua carriera ha avuto l'onore di aprire i concerti di Derek Trucks Band, Karl Denson's Tiny Universe, e Soulive. Robert Randolph con il suo gruppo The Family Band incide un album *Live at the Wetlands* nell'autunno del 2001, catturando performance live della band nel luogo leggendario di Wetlands. Il debutto in studio, nel 2003, introduce Randolph ad un pubblico sempre più vasto. Un'ulteriore popolarità gli giunge da Eric Clapton, che porta la band in tour ed appare nell'album di Randolph, *Colorblind*, nel 2006.

Nel 2010, Randolph collabora con T-Bone Burnett, produttore, e pubblica l'album *We Walk This Road* al quale collaborano Ben Harper, Leon Russell e Doyle Bramhall II.

Line up:

Robert Randolph: voice and guitar

Danyel Morgan: voice and bass

Carlton Campbell: Drums

Brett Haas: voice and keyboards

Alaina Terry: voice.

Linda Sings The Blues

La sua voce potente e luminosa, molto intensa, si è già fatta conoscere nel mondo dopo il successo alla 54ª edizione del Festival di Sanremo, dove si è aggiudicata il terzo posto con la canzone "Aria Sole Terra e Mare". Linda ha continuato il suo cammino verso nuove e importanti mete grazie alle innumerevoli esperienze live e televisive.

Si è aggiudicata il primo posto nel Festival Internazionale "Megahit" in Turchia, ha stracciato la concorrenza di 22 paesi al Festival "Cerbul De Aur" in Romania. Linda è stata interprete del brano "Muoviti", tema centrale del cartone animato Walt Disney, "Chicken Little". La Disney ha scelto proprio Linda per la sua voce unica nel panorama italiano, ricca di sfumature soul e black, rintracciabili solo nelle cantanti d'oltreoceano.

L'anima sinceramente soul-blues di Linda ha modo di esprimersi nella sua essenza più intensa con questo nuovissimo progetto al fianco di musicisti del calibro di Fabio Colella alla batteria, Pippo Guarnera all'organo Hammond, Lello Panico alla chitarra e Walter Monini al basso elettrico.

Nel repertorio bluesistico, in piena sintonia con le sue corde e con la sua vocalità, Linda può spaziare con tutta la libertà e la personalità che il sound richiede, interpretando magistralmente la madre di tutte le musiche, quelle "blue note" da cui sono derivati gran parte degli stili musicali oggi esistenti.

Line up:

Linda Valori: voice

Fabio Colella: drums

Pippo Guarnera: keyboards

Lello Panico: guitar

Walter Monini: bass.

John Hammond Band

John Hammond, nato a New York nel 1942, ha dedicato alla tradizione musicale afroamericana passione ed intelligenza, via via affinando il suo variegato talento di chitarrista, armonicista e cantante e conquistando un ruolo di primissimo piano - come sensibilità e fierezza interpretativa, ampiezza di riferimenti e di repertorio, puntualità filologica - tra gli epigoni bianchi dei grandi bluesman neri down home.

È uno dei più grandi one-man-band del blues moderno, interprete con una classe ed uno stile straordinari. Di Hammond colpisce soprattutto l'abilità nello sfruttare la libertà espressiva del suonare da solo accompagnato unicamente da chitarra e battito del piede.

Trascinato dalla grande passione per la tradizione musicale afroamericana, a cui si è dedicato con intelligenza fin da giovane, ha affinato il suo talento di chitarrista, armonicista e cantante ed ha conquistato un ruolo di primissimo piano tra i grandi bluesman di ogni tempo.

Ispiratosi inizialmente a Jimmy Reed, ha gradualmente integrato in una propria immagine espressiva Muddy Waters, John Lee Hooker ed i maestri della tradizione prebellica, Son House, Blind Willie McTell, Robert Johnson, di cui il suo repertorio è sempre ricco.

Un'infinità di collaborazioni tra cui Robbie Robertson, Dr. John, Michael Bloomfield, Duane Allman ed il grande soulman Don Covay ne consacrano l'indiscussa classe.

Line up:

John Hammond: voice and guitars

Marty Ballou: bass

Neil Gouvin: drums and percussion

Bruce Katz: keyboards.

Veronica & The Red Wine Serenaders

Sono considerati i menestrelli del XXI secolo, che con la loro musica danno voce a storie di un'epoca che non c'è più. Veronica & The Red Wine Serenaders è un progetto musicale che coinvolge musicisti appassionati di country blues e ragtime, di hokum e jug band music e di tutta la musica popolar-rurale degli anni '20 e '30: quella suonata nei Medicine Shows, carovane itineranti e stradaiole che possiamo considerare antesignane del Vaudeville.

Veronica Sbergia gira l'Europa in lungo ed in largo, con i suoi comparì, cercando di mantenere viva questa ricchissima e preziosa tradizione musicale, rispettandone sì il linguaggio e l'intenzione originari, ma adattandone il contesto ai giorni nostri. Nessuna pretesa, quindi, né intenzione filologica.

L'uso di strumenti rigorosamente acustici e non convenzionali (ukulele, washboard, kazoo, washtub bass per citarne alcuni) e la scelta di guardare all'essenza, hanno trovato piena espressione nel primo disco della band "Veronica & The Red Wine Serenaders", che vede la partecipazione di prestigiosi musicisti, amici per affinità d'intenti. I Red Wine Serenaders offrono il meglio dal vivo, dove riacquistano la loro vera dimensione di "cantastorie" di un'epoca che non c'è più. Non solo un progetto, quindi, ma uno stile di vita, come il buon vino: onesto, divertente, aggregante.

Line up:

Veronica Sbergia: lead vocals and ukulele

Max De Bernardi: guitar and vocals

Alessandra Ceccala: upright bass and vocals

Mauro Ferrarese: guitar and vocals

Sir. Waldo Weathers with da Knights of da Pope

Cantante, musicista, membro della James Brown Band per ben 15 anni, Waldo Weathers, dopo essersi esibito in tutto il mondo con grandi nomi, si presenta con un progetto personale. Multi-talentuoso: suona il sax baritono, tenore, alto e soprano, batteria, piano, basso e chitarra, si è esibito inoltre con B.B. King, Bo Diddley, Delbert McClinton, Jerry Lee Lewis, Jimmy Church, Dr. John, Christian Hastings, Dewey Grooms, Martha High, Bobby Jones, Little Richard, New Birth, The Maniacs, Ray Wiley Hubbard, Stacy Michart, The Endeavors, Tyron Smith e Johnny Reno & the Sax, raccogliendo ovunque critiche positive dai media, nonché lo pseudonimo di "The Pope of Funk" e "Mr Saxual Fulfillment".

Nato e cresciuto in Kentucky, inizia, ancora giovanissimo, a cantare per il coro della chiesa con i genitori che ne sono membri, ma il suo primo ingaggio è all'età di 12 anni per la soul band The Night Lighters che nel 1996 occupa i primi posti delle classifiche con la hit "Wild Flower".

Nei primi anni '80, influenzato dalla musica Country, realizza l'album Waldo The Country Sax che segna un primo evidente cambiamento: durante la sua promozione al Fan Fair di Nashville viene notato da Charley Pride che lo invita ad unirsi alla sua band ed ha inizio così la sua carriera. Alcuni anni dopo inizia un sodalizio con James Brown che per ben 15 anni lo porta letteralmente in tutto il mondo, con il quale partecipa alla produzione di alcuni prestigiosi progetti quali "Live at the Apollo" del 1995 e "Live at the House of Blues" del 2000.

Line up:

Sir. Waldo Weathers: sax, lead vocal

Alvin Mills: drums, vocals

Andrew The Bullet Lauer: bass, vocals

Daniel Peraza: guitar, vocals

Wolfman Volker Kunschner: organ, vocals

Matthias Anton: sax, vocals

Hans Michael Draskowitsch: sax, vocals

Sunay Balkan: vocals

Daria Biancardi: vocals.